



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - GARZILLI"

Via Gen. A. Di Giorgiō, 4 - 90143 Palermo
COD.MEC. PAIC89300R - C.F. 97239750827

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2025/26

Premessa

Il P.A.I. è il Piano Annuale per l'Inclusione rivolto a tutti gli alunni con BES.

Scopo del P.A.I. è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF e dotare l'Istituto di uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Fermo restando le competenze del consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

È parte integrante del PTOF e mira a realizzare la cultura dell'inclusione. Esso è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Deve essere sottoposto necessariamente ad un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Deve essere redatto entro il **30 giugno** di ogni anno scolastico. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione propone un nuovo P.A.I. per rispondere alle esigenze degli alunni che dovrà essere approvato dal collegio dei docenti.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno impiegato la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'uso calibrato, in modo permanente o temporaneo, di cinque pilastri dell'inclusività:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;
5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula "uso calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno, che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura, partenariati esterni etc.

Nessun alunno può essere considerato solamente un individuo con BES e tutti sono da considerare in parte con BES.

Il concetto di bisogno educativo speciale deve essere utilizzato con riferimento alla necessità di attuare interventi educativi personalizzati per tutti gli alunni. Ogni alunno ha bisogni educativi speciali, in relazione a competenze, attitudini, interessi, tipo di intelligenza, stili cognitivi

FINALITA'

- Garantire i necessari supporti agli alunni;
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche

Nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, finalizzato alla redazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, si ribadisce l'idea di ciò che vuole essere la nostra scuola: UNA SCUOLA INCLUSIVA tesa al raggiungimento del benessere di tutti e alla piena realizzazione di sé e dello star bene a scuola. Una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di DIVERSITÀ in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

L'Istituto Comprensivo "G. Marconi" è, dunque:

- **UNA SCUOLA EQUA:** tesa al successo formativo di tutti gli alunni e quindi alla rimozione degli ostacoli che non permettono una piena fruizione della cultura. A tutti gli alunni devono essere offerte occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- **UNA SCUOLA ATTENTA:** impegnata in interventi di prevenzione, di educazione alla salute e all'affettività. Una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno
- **UNA SCUOLA PARTECIPATA:** cioè aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio con l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
- **UNA SCUOLA PER LA LEGALITÀ:** impegnata a spezzare le maglie di tutti i soggetti dell'illegalità e delle svariate mafie. Mira a promuovere la crescita sociale e culturale; a creare strumenti efficaci di difesa; a creare una forte presa di coscienza nei confronti del problema della legalità, intesa come lotta al disagio, all'emarginazione, alle mafie, alla corruzione ma soprattutto intesa come scuola che tutela i dettami costituzionali.

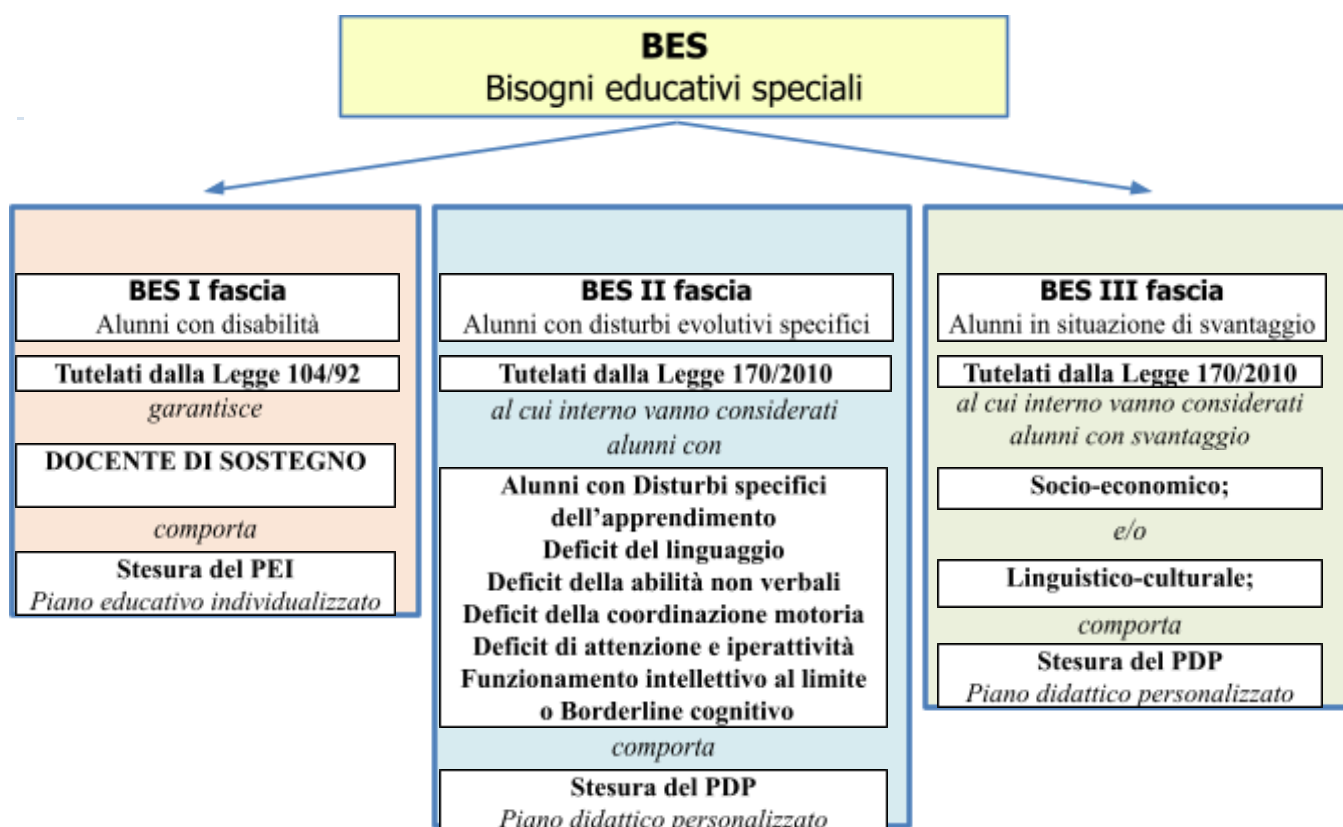
DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

Vanno tenute in considerazione, inoltre, le note prot. 1551 del 27 giugno 2013, con la quale il Miur ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.



Elenco attività svolte per la realizzazione del Piano d'Inclusione a.s. 2025-2026

Nel corrente anno scolastico 2025/2026 si svolgeranno le seguenti attività:

1. Partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno ai corsi di formazione sui Bisogni educativi speciali
2. Partecipazione dei docenti referenti ai corsi di formazione per i Bisogni educativi speciali
3. Aggiornamento della modulistica per gli alunni BES
4. Collaborazione con le famiglie (accordi per la migliore realizzazione dei PEI e dei PDP - partecipazione ai GLI e GLO;
5. Coordinamento con gli specialisti dell'ASP
6. Coordinamento con l'Ente Comune di Palermo (riunione con gli operatori specialistici sugli orari e sulle attività da svolgere a favore degli alunni con disabilità);
7. Riunioni con le Associazioni private (orari delle terapisti e attività a favore degli alunni con disabilità);
8. Rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale (per la richiesta dell'organico di sostegno);
9. Rapporti con il Centro Territoriale per la richiesta dei sussidi didattici per gli alunni con disabilità;
10. Cura e aggiornamento della documentazione BES;
11. Organizzazione degli incontri GLI-GLO.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti			
Tipologie di alunni BES - I, II, III FASCIA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°
I FASCIA Area della disabilità (L.104/92) Minorati vista		1	
I FASCIA Area della disabilità (L.104/92) Minorati udito			
I FASCIA Area della disabilità (L.104/92) Psicofisici	12	39	43
II FASCIA Area dei disturbi evolutivi specifici DSA (L. 170/10)		2 + 2 (in fase di certificazione)	57
II FASCIA Area dei disturbi evolutivi specifici ADHD /DOP (D.M. 27/12/12)		1 (in fase di certificazione)	11
II FASCIA Area dei disturbi evolutivi specifici Borderline Cognitivo (D.M. 27/12/12)			3
II FASCIA Area dei disturbi evolutivi specifici Plus Dotazione (Nota Miur n 562 del 3 aprile 2019)			2
Altro			
III FASCIA Area dello svantaggio Socio - Economico	1	5	10
III FASCIA Area dello svantaggio Linguistico - Culturale	1	1	3
III FASCIA Area dello svantaggio Disagio Comportamentale - Relazionale	1	9	2
Altro			
Totali			206
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLO			95
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			24

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI (Scuola primaria)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali (specificare): ▪ Area 1- Valutazione ed autovalutazione ▪ Area 2- Piano triennale dell'Offerta Formativa ▪ Area 3- Supporto didattico-tecnologico alla funzione docente ▪ Area 4- Continuità ed Orientamento ▪ Area 5- Disabilità ed inclusione Scuola primaria ▪ Area 6- Disabilità ed inclusione Scuola secondaria ▪ Docenti a supporto delle FF.SS.	SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicopedagoga di Area	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Progetti di recupero curricolare ed extracurricolare	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: coinvolgimento delle famiglie in colloqui individuali e richiesta di condivisione dei percorsi.	SI
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: incontri periodici con terapisti socio-sanitari privati.	SI
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Punti rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Il Dirigente Scolastico è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione e alla gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Coordina il GLI e supervisiona l'operato delle Funzioni Strumentali.
- Gestisce i rapporti con gli enti esterni (ASL, Comune di Palermo, Servizi socio sanitari, ecc.).
- Valorizza progetti che prevedono attività e strategie volte all'inclusione.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) art. 3 e 4 del DI 182/2020

Composizione

- Dirigente Scolastico o Delegato
- Docente F.S. BES
- Docente di Sostegno
- Docente Coordinatore di Classe
- Referente N.P.I.A.
- Referente per Assistenza Specialistica Comune di Palermo
- Assistente Specialistico
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo

Compiti

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.
- progettazione e verifica del P.E.I.
- indicazione in merito alle ore e alle aree di sostegno necessarie per il successivo anno scolastico
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno con disabilità.

Tempi

- si riunisce, salvo diversa necessità, 3 volte l'anno.

GOSP (Gruppo Operativo Di Supporto Psicopedagogico)

è costituito da quattro docenti

Compiti:

- acquisisce segnalazioni;
- monitora e attiva la presa in carico “psico - pedagogica” con procedure e interventi in merito a situazioni problematiche (Dispersione Scolastica, DSA, BES, ...) in collaborazione con l'Osservatorio d'Area e gli altri Servizi Territoriali;
- supporta i consigli di classe per la rilevazione di alunni con BES;
- fornisce strumenti e documentazione a seconda delle necessità.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Composizione

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali BES
- Docenti per il Sostegno
- Rappresentati dei Servizi dell'ASL
- Docenti Curriculari
- Un rappresentante dei genitori

Compiti del GLI, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola, a tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole (Progetto Recupero d'Istituto; “Ricerca – Azione”, Utilizzazione Compresenze).
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- formulazione di un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento “comuni” per il personale delle scuole e degli operatori, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Tempi:

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvede ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”;
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti
- inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete costituita da i servizi sociali e sanitari territoriali, dall'Osservatorio d'Area, dalla REP e dal CTRH per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, progetti, monitoraggio...).

FUNZIONE STRUMENTALE AREA DISABILITÀ E INCLUSIONE

Compiti

- Analisi e gestione delle risorse umane (docenti - alunni) e materiali presenti nell'istituto relativamente alle realtà di diversa abilità (PEI, PDF, relazioni finali);
- Supporto agli organi competenti per le determinazioni relative all'organico e al reperimento di specialisti e consulenze esterne;
- Attivazione di rapporti inter-istituzionali con EE.LL., ASP, e Associazioni;
- Coordinamento, calendarizzazione degli incontri dei gruppi di lavoro tecnici e redazione dei verbali;
- Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni diversabili;
- Raccolta, aggiornamento e cura della documentazione relativa agli alunni disabili;
- Custodia dei sussidi per gli alunni disabili mediante la predisposizione e l'aggiornamento periodico di apposito inventario;
- Collaborazione al progetto educativo e didattico svolto dagli insegnanti di sostegno anche riguardo la continuità didattico-educativa;
- Coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno;
- Formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti in materia di diversa abilità;

- Collaborazione con le FFSS per la progettazione e realizzazione di attività per gli alunni disabili;
- Monitoraggio e valutazione delle attività;
- Collaborazione con gli operatori specializzati individuati dall'Ente locale e monitoraggio dei progetti predisposti;
- Partecipare alle riunioni del Team di Miglioramento finalizzate alla pianificazione e revisione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento;
- Verifica periodica e monitoraggio degli interventi adottati dall'istituto per una fattiva collaborazione all'elaborazione/revisione della rendicontazione sociale;
- Partecipazione alle riunioni dello Staff di dirigenza.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera il P.A.I.

CONSIGLIO DI CLASSE

- Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno;
- Discute, redige i P.E.I. i P.D.P. e PED
- Redige interventi personalizzati, superando il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento. A tal fine individua gli obiettivi minimi e i contenuti irrinunciabili per lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base.
- Compila la scheda "Quadro Distribuzione dei BES" di classe per consentire la rilevazione/monitoraggio d'Istituto
- Rileva i Bisogni Educativi Speciali di ogni singolo alunno compilando la scheda di segnalazione GOSP, predisposta come punto di partenza per l'analisi della situazione, che consegnerà al GOSP per la presa in carico "psico-pedagogica" dell'alunno.

COORDINATORE DI CLASSE

- Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- Mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.

PERSONALE ATA

- Presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

ASSISTENTE SPECIALISTICO

- Presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Da informare e coinvolgere.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

OSSERVATORIO D'AREA DISTRETTO 13, OPT

- Riceve la segnalazione da parte della scuola
- Si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio.

UFFICIO DISPERSIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI PALERMO 8^ CIRCOSCRIZIONE

- Riceve le segnalazioni per la lotta alla dispersione scolastica.
- Attiva, dove possibile, procedure per l'eventuale assegnazione di altre risorse.

A.S.P. (NPJA)

- Su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola intende proseguire nella progettazione e attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento sull'uso delle tecnologie, delle metodologie adatte ad una didattica per alunni con difficoltà. Tali corsi saranno attuati in sede o in modalità telematica, possibilmente, attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Si considererà l'opportunità di istituire corsi di formazione con personale esperto in didattica inclusiva, cooperative learning e didattica laboratoriale, aggiornamento su specifici percorsi di integrazione/inclusione scolastica, su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nuove tecnologie per l'inclusione, in collaborazione con l'Animatore digitale e del Team per l'innovazione.

Inoltre è prevista anche la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, in collaborazione con altre scuole ed enti accreditati presso il MIUR. Nell'anno scolastico 2021/22 i docenti lavoreranno nella direzione di consolidare la conoscenza della normativa riguardante i BES e potenziare la gestione dell'inclusione scolastica e la presa in carico degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il consiglio di classe valuta il raggiungimento dei risultati previsti in sede di scrutinio, compilando la scheda di valutazione in decimi per alunni con BES coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S.

I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Si terrà conto delle seguenti strategie di valutazione:

- obiettivi previsti nel piano personalizzato
- punto di partenza dell'alunno
- valutazione formativa
- modalità valutative (progressi compiuti, impegno, motivazione e potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti specializzati è alla base della buona riuscita dell'integrazione/inclusione scolastica. Bisogna tener conto dei bisogni specifici di ogni singolo alunno, delle risorse strutturali, umane e didattiche della scuola, adottando le seguenti strategie: tutoring, tutoring tra pari, cooperative Learning, peer education e a discrezione di ogni singolo docente, in collaborazione e condivisione con il Consiglio di classe, di ogni strategia e supporto didattico-educativo utile. Inoltre, a causa dell'emergenza COVID-19 iniziata il 5/03/2020, i docenti devono tenere conto della "didattica a distanza".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituzione scolastica concorderà incontri periodici con gli operatori dell'ASP e con eventuali terapisti privati in modo da instaurare una proficua collaborazione per la crescita formativa degli alunni con difficoltà. Inoltre concorderà con enti ed altre associazioni territoriali iniziative e progetti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano agli incontri periodici. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo".

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terrà in considerazione:

- il processo di Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente e dei programmi da completare;
- la valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita;
- il sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Attraverso:

- individuazione dei Contenuti irrinunciabili (da definire nell'ambito dei Consigli di Classe)
- individuazione degli Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- scelta di metodologie attive e laboratoriali
- Metacognizione
- Didattica orientativa
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità

Alunni adottati tutela e inclusione

L'istituzione scolastica si impegna a strutturare una metodologia di accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero utilizzando strumenti utili non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Il consiglio di classe valuta il raggiungimento dei risultati previsti e se necessario si attivano le redazioni dei PDP per alunni con BES
Normativa di riferimento

1983 Legge 184 del 4 maggio: "Diritto del minore a una famiglia

1993 Convenzione dell'Aja 29 1993 – maggio: "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale"

1998 Legge 476 del 31 dicembre: ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali

2001 Legge 149 del 28 marzo: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori Normativa di riferimento 2011 – MIUR, Gruppo di lavoro scuola-adozione

2012 giugno: MIUR, nota rivolta a tutti gli USR

2013 marzo: Protocollo d'intesa MIUR – CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete)

2014 Nota MIUR – 547 del 21 febbraio Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati

2014 dicembre: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

2015 Legge 107 del 13 luglio: Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola.

Alunni in casa famiglia tutela e inclusione

L'istituzione scolastica si impegna a strutturare una metodologia di accoglienza nel rispetto della normativa vigente di cui al paragrafo precedente 'Alunni adottati tutela e inclusione'.

Uno spazio importante è dedicato al ruolo delle famiglie e delle comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie come gli educatori delle case famiglia partecipano agli incontri periodici rappresentando infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno.

La scuola per meglio qualificare l'intervento educativo stipula di un "patto educativo" con le famiglie e le comunità.

Prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e agli educatori attraverso la loro partecipazione propositiva.

La scuola si impegna a altresì, ad incentivare la partecipazione delle famiglie e degli educatori ad eventuali progetti, al fine di coinvolgerli alle attività di inclusione e continuità scuola-famiglia.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, come è già stato fatto coinvolgendo alunni nei progetti, laboratori, attivando lavori di gruppo sia in classe che fuori, attivando corsi di recupero per alunni con BES in orario scolastico e extrascolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Le risorse aggiuntive sono costituite da esperti esterni (docenti universitari, logopediste, psicologiche, volontari) utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (laboratori di recupero, di creatività, di stimolazione logico-cognitiva anche con supporto di ausili informatici);
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- finanziamento per garantire la continuità dei corsi di recupero e dei progetti extrascolastici;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Saranno stilati progetti a finanziamento comunale e nazionale (PON); si cercherà di accedere ad eventuali fondi specifici per progetti di inclusione degli alunni BES. Le risorse aggiuntive saranno utilizzate a seconda dei bisogni educativi speciali individuati nel corso dell'anno scolastico. Ci si avvarrà della collaborazione di assistenti specialistici (figure professionali previste dalla legge 104/92), operatori socio-sanitari per le necessità degli studenti non autonomi a scuola e nei viaggi d'istruzione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data alla continuità e all'orientamento. Vengono infatti realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutati i bisogni educativi speciali presenti ed in particolare le disabilità, la Commissione Formazione Classi dei vari ordini di scuola, garantisce l'inserimento in classi con un numero adeguato di alunni, prevedendo la loro definitiva formazione dopo un periodo

stabilito, dedicato ad attività di osservazione. Per gli alunni sottoposti a terapie, tali da consentire la frequenza scolastica, si attua l'istruzione domiciliare. Per gli alunni che hanno superato l'età di obbligo formativo, si attuano iniziative formative integrate fra istituzione scolastica ed enti educativi territoriali.

Criteri di modalità per la valutazione

Il consiglio di classe valuta il raggiungimento dei risultati previsti in sede di scrutinio, compilando la scheda di valutazione in decimi/livelli per alunni con BES coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S.

I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Si terrà conto delle seguenti strategie di valutazione:

- obiettivi previsti nel piano personalizzato
- punto di partenza dell'alunno
- valutazione formativa
- modalità valutative (progressi compiuti, impegno, motivazione e potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate).

Per la valutazione disciplinare per gli alunni diversamente abili si farà riferimento ai criteri di seguito riportati con indicazione degli obiettivi collegati al PEI e al livello di partenza (per la Scuola Secondaria di I grado):

TABELLA

Valutazione disciplinare con obiettivi collegati al PEI ed al livello di partenza

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento
Obiettivo non raggiunto	5	Mancata consegna, comportamento oppositivo (anche se guidato)
Obiettivo parzialmente raggiunto	6	Totalmente guidato e poco collaborativo
Obiettivo raggiunto	7	Guidato e con partecipazione discontinua
Obiettivo discretamente raggiunto	8/9	Parzialmente guidato e collaborativo
Obiettivo pienamente raggiunto	9/10	Con sicurezza e ruolo propositivo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/10/23

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/12/23

Sommario

Allegati:

1. PROCEDURE DI SEGNALAZIONE

2. DOCUMENTI UTILI

2.1. *Allegato A – modello di scheda di segnalazione NPIA - sospetto L. 104/92*

2.2. *Allegato B – modello di scheda di segnalazione NPIA – sospetto DSA*

2.3. *Allegato C – modello di scheda di segnalazione Osservatorio di Area Distretto 13*

2.4. *Allegato E – modello di scheda di segnalazione U.O. Dispersione Scolastica*

2.5. *Modelli di PEI (infanzia-primaria-secondaria I grado)*

2.6. *Modello di PDP*

2.7. *Questionario per conoscere la situazione del minore adottato/affidato/fuori dalla famiglia d'origine*

PROCEDURE di SEGNALAZIONE

Si ricordano le corrette procedure di segnalazione per alunni che manifestano difficoltà di apprendimento ai fini del sostegno didattico e/o DSA e relativo invio presso struttura sanitaria territoriale.

- 1) Qualora i docenti rilevassero negli alunni difficoltà di apprendimento persistenti o assimilabili ad un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, devono primariamente effettuare un incontro con la famiglia e informarli rispetto alle osservazioni effettuate, alle difficoltà manifestate dall'alunno e all'opportunità di procedere con un approfondimento diagnostico.
- 2) Successivamente, se ritenuto necessario per avvalorare la rilevazione, prendere un appuntamento con lo Sportello di Supporto Psicologico attivo nel nostro istituto avendo cura di compilare l'allegato C.
- 3) I docenti prepareranno una relazione dettagliata sulla situazione dell'alunno, con descrizione accurata delle difficoltà riscontrate, dei punti di forza e di debolezza usando, a seconda dei casi, la seguente documentazione:
 - a) Ai fini di una certificazione Legge 104 per infanzia/primaria/secondaria; compilare la scheda di segnalazione in allegato (MODELLO A).
 - b) Accertamento di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) dalla classe seconda della scuola primaria in poi (MODELLO B).
 - c) Ai fini dell'incontro con lo Sportello di Supporto Psicologico e/o per segnalare difficoltà di apprendimento, abbandono scolastico, dispersione, sospetto abuso-maltrattamento, ... da segnalare all'Osservatorio di Aria Distretto 13, compilare la scheda di segnalazione in allegato (MODELLO C)
 - d) Ai fini di segnalare disagio socio-culturale, difficoltà di apprendimento, abbandono scolastico, dispersione, ... da segnalare agli uffici preposti dell'Ente Locale, compilare la scheda di segnalazione in allegato (MODELLO E)
- 4) Sarà fissato un nuovo incontro con la famiglia per acquisire la firma e la relazione sarà consegnata in Segreteria.
- 5) Il Dirigente Scolastico prenderà visione dei documenti e consegnerà ai docenti la copia della relazione da consegnare alla famiglia che procederà con la prenotazione presso la struttura sanitaria.



Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche
e Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Area Dipartimentale
Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

UOS NPia Palermo 2
Presidio "Aiuto Materno" via Lancia di Brolo, 10/b
90145 Palermo – tel. 0917035442 fax 0917035543
email: npia2@asppalermo.org

Prot. n° _____ NPia/Pa2

Palermo, _____

ISTITUTO: Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi" Palermo – Ordine di scuola _____

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

da compilare a cura del gruppo docente e, dove coinvolto, in collaborazione con l'operatore psico-pedagogico.

NOME _____ COGNOME _____ ETÀ _____

Ha frequentato la Scuola dell'Infanzia

☐

SI

☐

NO

Durante la frequenza della scuola dell'infanzia si sono evidenziate difficoltà

☐

SI

☐

NO

Se la risposta è sì descrivere:

Classe attualmente frequentata ____ sez. ____.

La frequenza scolastica è

☐

Regolare

☐

Discontinua

☐

Sporadica

E' stato mai ripetente

☐

SI

☐

NO

Se sì quale classe ha ripetuto _____

I rapporti famiglia/scuola sono

☐

Regolari

☐

Discontinui

☐

Sporadici

L'atteggiamento prevalente della famiglia nei confronti dell'insegnante è

☐

Collaborativo

☐

Conflittuale

☐

Indifferente

☐

Altro

Aree maggiormente problematiche (descrivere)

Quali le difficoltà evidenziate

--

Quali le abilità, le potenzialità possedute dal minore

--

Osservazioni

--

Data _____

Il Consiglio di Classe

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

Autorizzo al trattamento dei dati nella misura strettamente indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria (D.Lgs. 196/2003).

Il/i genitori



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale Uff. VII
Via Fattori, 60 90146 Palermo Tel.
0916909216



UOC NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Direzione

Presidio "Aiuto Materno" via Lancia di Brolo 10 Palermo

Tel. 0917035410 - fax 0917035409

e-mail: npiadirezione@asppalermo.org

SCHEDA SEGNALAZIONE SOSPETTO DSA

Modulo di invio all'UOS di NPIA Territoriale - AMBULATORIO DSA -

(da compilare solo nelle aree ritenute problematiche e inerenti le motivazioni dell'invio ai servizi specialistici)

Nome e Cognome alunno: _____ età _____

Scuola: _____ plesso _____ classe _____

Il minore frequenta regolarmente? [Si] [No] Ha cambiato classe negli ultimi anni? [Si] [No]

AREA LINGUISTICA E DELLA COMUNICAZIONE

Linguaggio verbale

Espressione _____

Comprensione _____

Lettura

Decifrazione _____

Comprensione del testo _____

Scrittura

Grafia _____

Ortografia _____

Produzione scritta _____

AREA LOGICO-MATEMATICA

Calcolo mentale _____

Calcolo scritto _____

Risoluzione problemi _____

AREA COGNITIVA E METACOGNITIVA

Memoria _____

Attenzione _____

Autonomia esecutiva _____

AREA COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE

Accettazione e rispetto delle regole _____

Oppositività _____

Relazioni con gli adulti significativi _____

Interazione nel gruppo classe _____

NOTE INTEGRATIVE

Interventi proposti ed effetti ottenuti (specificare tempi e metodologie utilizzate) _____

Richieste della scuola alla NPIA _____

Altre osservazioni _____

Data: _____

Gli Insegnanti

Il Dirigente scolastico

I Genitori (o chi ne fa le veci)

N.B. la presente scheda, debitamente compilata e sottoscritta dalla scuola e dalla famiglia per condivisione, va consegnata ai genitori che la faranno pervenire al medico dell'ambulatorio DSA della NPIA territoriale al momento della prima visita

N.B. Si raccomanda di allegare al modulo di invio anche la scheda di rilevazione e di intervento precoce completata dai docenti nelle parti ritenute problematiche e inerenti le motivazioni dell'invio ai servizi di NPIA evidenziando, oltre alle prove effettuate, anche gli interventi didattici attivati.

CONSENSO INFORMATO

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ genitore/tutore dell'alunno _____

nato a _____ il _____

acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprime il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196)

Data _____ Firma del Genitore (o di chi ne fa le veci) _____

Ambiti di osservazione (problematiche rilevate e punti di forza) ¹	Cognitivo	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Relazionale	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Autonomia personale e sociale	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Partecipazione della famiglia alla vita scolastica dell'alunno	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Comportamenti particolarmente preoccupanti messi in atto dall'alunno	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Altro	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Interventi effettuati in precedenza	Iniziative personali (Colloqui con le famiglie, ...)	☐	Attività progettate dal Consiglio di Classe	☐
	Attività progettate dalla scuola	☐	Coinvolgimento del terzo settore:	☐
	Coinvolgimento agenzie del territorio (N.P.I., Servizio Sociale, Forze dell'ordine...)	☐	Percorsi ponte	☐
	Mentoring, tutoring	☐		
	Altro (specificare)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		

Docente di riferimento	Nome	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Cognome	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Ruolo (docente, docente coordinatore, etc.)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
	Recapito telefonico	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Mail dedicata per le comunicazioni		Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Note informative aggiuntive ritenute rilevanti:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Luogo, Fare clic o toccare qui per immettere una data.

Il docente coordinatore
del consiglio di classe

Il dirigente scolastico

(Nome e firma del docente)

(Nome e firma del dirigente)

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

U.O. DISAGIO SCOLASTICO

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE SUL MINORE

Cognome e nome _____

Nato il _____ a _____

Residente a _____ in Via/Piazza _____

Nazionalità _____

Padre _____ Tel. _____

Madre _____ Tel. _____

Classe frequentata _____ ripetente SI ☐ NO ☐L'alunno è già seguito da altri servizi SI ☐ NO ☐

se sì quali _____

Insegnante di sostegno: SI ☐ NO ☐ se sì per quante ore _____

Docente referente di classe _____

Motivo della segnalazioneDisagio socio-culturale ☐ Abbandono ☐ Frequenza irregolare ☐ Evasione ☐Comportamenti problematici ☐ Difficoltà di apprendimento ☐ Altro ☐

(specificare) _____

Livello di coinvolgimento della famigliaInesistente ☐ Scarso ☐ Sufficiente ☐ Assiduo ☐**DESCRIZIONE DEL MINORE****Aspetto generale:**Igiene approssimativa ☐ Trascuratezza ☐ Abbigliamento inadeguato ☐Altro ☐ (specificare) _____**A livello comportamentale è possibile osservare**

- ☐ Incontenibilità dell'alunno durante le ore di lezione e/o allontanamento dalla classe
- ☐ Relazioni conflittuali con i coetanei
- ☐ Comportamenti aggressivi verbali e non
- ☐ Isolamento
- ☐ Opposizione ai richiami
- ☐ Prevaricazioni fisiche e/o psicologiche nei confronti dei compagni

- ☐ Relazioni conflittuali coi docenti
- ☐ Atteggiamento passivo
- ☐ Episodi di addormentamento in classe
- ☐ Comportamento disturbato verso il cibo
- ☐ Altro _____

A livello emotivo il minore mostra

- ☐ Scarsa autostima
- ☐ Reazioni emotive eccessive (paura eccessiva, fughe, vergogna, crisi d'ansia, pianto, scoppi di ira per motivi futili, cambiamenti di umore...)
- ☐ Altro _____

Sul versante scolastico si rilevano

- ☐ Assenze da scuola o ritardi frequenti
- ☐ Compiti a casa eseguiti con trascuratezza o non eseguiti
- ☐ Calo nel rendimento scolastico
- ☐ Corredo scolastico incompleto o trascurato
- ☐ Distrazione, poca concentrazione e difficoltà a seguire le spiegazioni dell'insegnante
- ☐ Svogliatezza, scarso interesse e impegno nelle attività scolastiche
- ☐ Scarsa partecipazione alle attività didattiche
- ☐ Difficoltà di apprendimento
- ☐ Dipendenza da smartphone e cellulare
- ☐ Difficoltà di linguaggio
- ☐ Scarsa autonomia nello svolgimento dei compiti
- ☐ Altro _____

Interventi effettuati dalla scuola

- ☐ Programmazione didattica personalizzata
- ☐ Colloqui con la famiglia
- ☐ Segnalazione all'OPT del servizio psicopedagogico
- ☐ Segnalazione all'Ufficio Dispersione Scolastica della Pubblica Istruzione
- ☐ Partecipazione ad attività laboratoriali o a progetti area a rischio
- ☐ Altro _____

Altre informazioni ritenute utili: _____

I Docenti del C.d.C.

Palermo, _____



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - GARZILLI"**Via Gen. A. Di Giorgiō, 4 - 90143 Palermo
COD.MEC. PAIC89300R - C.F. 97239750827

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____**BAMBINO/A** _____ **cod. sostitutivo personale** _____**Sezione** _____ **Plesso o sede** _____ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**DIAGNOSI FUNZIONALE** redatta in data _____**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** approvato in data _____**PROGETTO INDIVIDUALE** [] redatto in data [] da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per

l'inclusione Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del

GLO.....

.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione Sezione 4A/5A c Va definita c Va omessa Dimensione Comunicazione/Linguaggio Sezione 4B/5B c Va definita c Va omessa Dimensione Autonomia/Orientamento Sezione 4C/5C c Va definita c Va omessa Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Sezione 4D/5D c Va definita c Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) _____

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativo-didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO

→ si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

- D. **Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

→ capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento

--

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo-didattici e ulteriori interventi di inclusione

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati educativo-didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento NB: la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste nei campi di esperienza delle indicazioni nazionali è effettuata da tutti i docenti della sezione	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. ☐ (se è sempre presente non serve specificare) -

se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ☐

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. ☐

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
9.00 - 10.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
10.00 - 11.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
11.00 - 12.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
12.00 - 13.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	c Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, nel periodo..... (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... c No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nella sezione?	c Sì c No, in base all'orario svolge nel periodo..... (indicare il periodo dell'anno scolastico), ____ ore in altri spazi per le seguenti attività..... con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche.....
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici..... _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Altre risorse professionali presenti nella scuola/sezione	☐ docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno ☐ docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione ☐ altro _____
---	---

7

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____ –
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____ –
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	
--	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
---	--

Assistenza

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico. Somministrazioni di farmaci: [] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica. [] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne. Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:
---	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* *(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione e tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente C	Lieve C	Media C	Elevata C	Molto elevata C
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Arredi speciali, Ausili

didattici, informatici, ecc.)

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

.....
Proposta delle risorse da destinare agli
interventi di assistenza igienica e di base

e delle risorse
professionali da
destinare
all'assistenza,
all'autonomia e alla
comunicazione, per
l'anno successivo*

*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017) Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:

a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____

b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:

tipologia di assistenza / figura professionale _____
per N. ore _____(1).

Eventuali esigenze
correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - GARZILLI"**Via Gen. A. Di Giorgiò, 4 - 90143 Palermo
COD.MEC. PAIC89300R - C.F. 97239750827**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____**ALUNNO/A** _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE****DIAGNOSI FUNZIONALE** redatta in data _____**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** approvato in data _____**PROGETTO INDIVIDUALE** ☒ redatto in data _____ ☐ da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per

l'inclusione Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modificata dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna
A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....
.....
.....
.....
.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI
.....
.....
.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione Sezione 4A/5A c Va definita c Va omessa Dimensione Comunicazione/Linguaggio Sezione 4B/5B c Va definita c Va omessa Dimensione Autonomia/Orientamento Sezione 4C/5C c Va definita c Va omessa Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Sezione 4D/5D c Va definita c Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) _____

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione
relativi alle diverse
Dimensioni interessate.

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati
conseguiti e valutazione
sull'efficacia di interventi,
strategie e strumenti.

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei
risultati conseguiti e
valutazione
sull'efficacia di
interventi, strategie
e strumenti.

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari (Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Modalità di sostegno educativo-didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Disciplina/Area disciplinare: _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____ _____

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata.

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	c A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe c B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. ☐ (se è sempre presente non serve specificare) - se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ☐
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. ☐

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
9.00 - 10.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
10.00 - 11.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
11.00 - 12.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
12.00 - 13.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	c Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... c No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe?	c Sì c No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche _____
Insegnante per le attività di	Numero di ore settimanali _____

sostegno	
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza/figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	☐ docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno ☐ docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe ☐ altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	
--	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐ assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili
didattici, informatici, ecc.

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero
di ore di sostegno
per l'anno
successivo*

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n.

182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____

con la seguente motivazione:

Proposta delle
risorse da
destinare agli
interventi di
assistenza igienica
e di base

e delle risorse
professionali da
destinare
all'assistenza,
all'autonomia e/o
alla
comunicazione,
per
l'anno successivo*

Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante

l'anno:

- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....

- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:

tipologia di assistenza / figura professionale

_____ per N. ore _____ (1).

*(Art. 7, lettera d)
D.Lgs 66/2017)

Eventuali esigenze
correlate al trasporto
del bambino o della
bambina da e verso la
scuola

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente C	Lieve C	Media C	Elevata C	Molto elevata C
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza
Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**)

igienica ☐

spostamenti ☐

mensa ☐

altro ☐ (specificare.....)

Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Arredi speciali, Ausili

didattici, informatici, ecc.) Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

.....
Proposta delle risorse da destinare agli
interventi di assistenza igienica e di base

e delle risorse
professionali da
destinare
all'assistenza,
all'autonomia e alla
comunicazione, per
l'anno successivo*

*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017) Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:

a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____

b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:

tipologia di assistenza / figura professionale _____

per N. ore _____(1).

Eventuali esigenze

correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo	
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).	
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola		

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI - GARZILLI"**Via Gen. A. Di Giorgio, 4 - 90143 Palermo
COD.MEC. PAIC89300R - C.F. 97239750827

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____**ALUNNO/A** _____ **cod sostitutivo personale** _____**Classe** _____ **Plesso o sede** _____**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA** rilasciato in data _____Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del
GLO.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....
.....
.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le Sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione Sezione 4A/5A ☐ Va definita ☐ Va omessa Dimensione Comunicazione/Linguaggio Sezione 4B/5B ☐ Va definita ☐ Va omessa Dimensione Autonomia/Orientamento Sezione 4C/5C ☐ Va definita ☐ Va omessa Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Sezione 4D/5D ☐ Va definita ☐ Va omessa

2

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il Progetto individuale è stato già redatto) _____

b.

Se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:
indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti
oggetto di
eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI,
specificando anche
gli esiti attesi

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

--

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione
(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

--

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari
(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____

Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione _____
---	--

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	---

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di	
apprendimento. NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe	

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. . (se è sempre presente non serve specificare) - se è presente l'insegnante di sostegno Sost. .
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. .

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. . Sost. . Ass. .					
9.00 - 10.00	Pres. . Sost. . Ass. .					
10.00 - 11.00	Pres. .					

	Sost. · Ass. ·					
11.00 - 12.00	Pres. · Sost. · Ass. ·					
12.00 - 13.00	Pres. · Sost. · Ass. ·					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe
	[] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)**[solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI).	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc.	
--	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la**frequenza Assistenza**
Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**)
igienica ☐spostamenti ☐

mensa ☐

altro ☐ (specificare.....)

Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

sistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**):

municazione:

sistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐

sistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐

sistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi
l neurosviluppo ☐

ucazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

ra di sé ☐

nsa ☐

ro ☐ (specificare

ti relativi agli interventi educativi all'autonomia e
a comunicazione (educatori, organizzazione oraria
nuta necessaria)

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi
speciali,
Ausili
didattici,
informatici,
ecc.)

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del
numero di ore di
sostegno per
l'anno
successivo*

Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____

con la seguente motivazione:.....

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* *(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. _____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la

frequenza Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**)

igienica ☐

spostamenti ☐

mensa ☐

altro ☐ (specificare.....)

Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**):

Comunicazione:

assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐

assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐

assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

cura di sé ☐

mensa ☐

altro ☐ (specificare

Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante le Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguate conoscenze possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica
 [] comportano cognizioni specialistiche e discrezionali e richiedono il coinvolgimento di figure professionali esterne

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alle esigenze ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo	
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ — b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).	
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola		

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. _____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



ISTITUTO COMPrensIVO "G. MARCONI - GARZILLI"

Via Gen. A. Di Giorgiō, 4 - 90143 Palermo
COD.MEC. PAIC89300R - C.F. 97239750827

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- ☐ Per allievi con **Disturbi Specifici di Apprendimento** (DSA-Legge 170/2010)
- ☐ Per allievi con **altri Bisogni Educativi Speciali** (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



ISTITUTO: I.C. "G.Marconi - Garzilli" Palermo

☐ Primaria

☐ Secondaria di I grado - A.S. _____

Alunno/a: _____ Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Coordinatore GLI Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosalba Floria

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome

allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ **Data** ____/____/____

Lingua madre:

Eventuale bilinguismo:

1) **INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:**

☐ SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale: _____ _____ (o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale) Codice ICD10: _____ Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____ Aggiornamenti diagnostici: _____ Altre relazioni cliniche: _____ Interventi riabilitativi: _____ _____
--

☐ ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola _____ Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____ (relazione da allegare)
--

☐ CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI – Relazione _____ Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____ (relazione da allegare)
--

2) **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI**
(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)
Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
LETTURA	LETTURA			
.....	VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole		
.....	CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata <i>(ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)</i>		
.....	COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa- analitica		
SCRITTURA	SCRITTURA			
.....	SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta		
		TIPOLOGIA ERRORI ☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici		
.....	PRODUZIONE AUTONOMA	ADERENZA CONSEGNA		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)		
		☐ Spesso	☐ Talvolta	☐ Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
		☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA		
	☐ Adeguata	☐ Parziale	☐ Non adeguata	

SEZIONE B - PARTE II *Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)*

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 2):

- ☐ Diagnosi di _____
- ☐ Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- ☐ Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- ☐ per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8;**
- ☐ per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI				Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)			
	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Manifesta difficoltà di espressione orale		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Manifesta difficoltà logico/matematiche		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Non svolge regolarmente i compiti a casa		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Si fa distrarre dai compagni		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Manifesta timidezza		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)		☐	☐	☐		☐	☐	☐
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità		☐	☐	☐		☐	☐	☐

LEGENDA

2 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

1 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi o occasionali*

0 L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

9 L’elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un “punto di forza” dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento.

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)
C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Altro				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura
- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale

Altro.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

☐ è seguito da un Tutor nelle discipline:

☐ con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale

☐ è seguito da familiari

☐ ricorre all'aiuto di compagni

☐ utilizza strumenti compensativi

☐ altro

.....
.....

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)

☐ tecnologia di sintesi vocale

☐ appunti scritti al pc

☐ registrazioni digitali

☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)

☐ testi semplificati e/o ridotti

☐ fotocopie

☐ schemi e mappe

☐ altro

.....
.....
.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

- ☐ attività di recupero
- ☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- ☐ altro

.....

.....

.....

.....

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI
D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Docente:					
MATERIA Docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATI VI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Docente:					
MATERIA Docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATI VI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Docente:					
MATERIA Docente:					
MATERIA Docente:					

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative
parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
	Altro

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
	Altro _____

NB:

*In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19*

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “PER LA CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L’ALLIEVO CON BES	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l’allievo	Proposte di modifiche per la classe

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- ☐ Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- ☐ Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- ☐ Predisporre verifiche scalari
- ☐ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ☐ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- ☐ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ☐ Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- ☐ Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- ☐ Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- ☐ Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- ☐ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- ☐ Introdurre prove informatizzate
- ☐ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- ☐ Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- ☐ Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO (anche per gli esami conclusivi dei cicli)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

PA _____

FIRMA DEI GENITORI

—

**IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

Questionario per conoscere la situazione del minore e per avviare un dialogo con le figure di riferimento: famiglia adottiva/ affidataria/ operatori della Comunità

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE DEL BAMBINO/ RAGAZZO	
1/2	Nome: _____ Cognome: _____
3	Il bambino ha cambiato nome?
4	Come si pronuncia il suo nome? (in caso di nome straniero)
5	Il nome del bambino/ragazzo ha un significato?
6/7	Data di nascita: _____ Luogo di nascita: _____
7	L'età del bambino/ragazzo è reale o si può ipotizzare un'altra età?
8	A quale età il bambino/ragazzo è arrivato in famiglia/ casa famiglia/ comunità?
9	Ci sono altri fratelli o sorella in famiglia?
10	Ci sono altri componenti del nucleo familiare?
11	Il bambino come si rivolge agli adulti di riferimento (li chiama per nome? Li chiama papà e mamma?)
12	Il bambino conosce la sua attuale situazione?
13/ 14	Prima di essere inserito in famiglia/ casa famiglia/ comunità, il bambino era: - nella sua famiglia d'origine? - In un'altra struttura? - Altro? Per quanto tempo?
15	Il bambino/ ragazzo ha ricordi di queste esperienze?
16	Nel caso di affido Sono previsti incontri con la sua famiglia d'origine? Con quale cadenza?
17	Il bambino/ragazzo conosce bene l'italiano?
18	Il bambino/ragazzo conosce altre lingue?
19	Il bambino/ragazzo ha un percorso scolastico pregresso?
20	Com'è lo stato di salute del bambino/ragazzo?
21	Ci sono eventi che creano particolare ansietà alla famiglia o agli operatori della Comunità?
INFORMAZIONI SU COMPORTAMENTI RELAZIONALI CON GLI ADULTI E CON I PARI	
22	Come è meglio intervenire per rassicurarlo in caso di necessità?
23	Ci sono eventi che gli creano particolare ansietà?

24	Ha abitudini particolari?
25	Ci sono aspetti che più potrebbero scoraggiarlo (legati magari alla sua storia personale, ai tratti somatici, alla sua lingua...)?
26	Che cosa può facilitarlo ad inserirsi in classe?
27	Che cosa può essere utile che i compagni facciano per accoglierlo?

Data

FIRME